017 - Chiaravalle

Data	03/11/1972
Luogo di registrazione	Chiaravalle (AN), casa di Armando Stortoni
Esecutori	Sabatinelli Francesco («Checco», voce, tamburello (“cembalo”)); Stortoni Armando (organetto)
Ricerca	Toccaceli Dario
File audio	017 Chiaravalle - 3.11.1972.mp3
Tracce	4
Durata (somma tracce)	0:11:17

Inizio	N.	Traccia	Descrizione	Esecutori	Durata
0:00:00	1	Chiaravalle, tre novembre Stornello	Stornello. Giovanettuccio dai capelli biondi. Stornelli a saltarello, accompagnati all’organetto; la parte verbale è composta da una serie variabile di strofe, spesso incatenate, ciascuna delle quali è composta da tre versi endecasillabi (dove il terzo o il quarto verso sono ripetizione del secondo). Nel corso dell’esecuzione il tamburello (“cembalo” nell’uso locale”) può essere suonato con la tecnica percussiva tradizionale o, in alternativa, a sfregamento, producendo l’effetto di un tamburo a frizione. La voce maschile (Francesco Sabatinelli) spesso interviene anche con grida di incitamento alla danza.	Francesco “Checco” Sabatinelli (1907): voce, tamburello (“cembalo”); Armando Stortoni: organetto	02:27
0:02:27	2	Nella finestra tua metto una scala Stornello	Stornello. Nella finestra tua metto una scala. Stornelli a saltarello, accompagnati all’organetto; la parte verbale è composta da una serie variabile di strofe, spesso incatenate, ciascuna delle quali è composta da tre versi endecasillabi (dove il terzo o il quarto verso sono ripetizione del secondo). Nel corso dell’esecuzione il tamburello (“cembalo” nell’uso locale”) può essere suonato con la tecnica percussiva tradizionale o, in alternativa, a sfregamento, producendo l’effetto di un tamburo a frizione. La voce maschile (Francesco Sabatinelli) spesso interviene anche con grida di incitamento alla danza. Nell’uso degli esecutori questo tipo di saltarello è detto “Castellana”.	Francesco “Checco” Sabatinelli (1907): voce, tamburello (“cembalo”); Armando Stortoni: organetto	02:40
0:05:07	3	Checco, scusa Canto iterativo	Canto iterativo. Chicchirichì che fa il gallo. Brano diffuso con molte varianti sull’intero territorio nazionale, spesso noto come “Alla fiera di Montegallo”, a struttura iterativa descrive il desiderio di una giovane di partecipare al ballo del paese e la progressiva vestizione della ragazza (una strofa per ogni capo di abbigliamento, dalle scarpe fino al fazzoletto e agli orecchini) per poter partecipare alla danza. Nell’uso degli esecutori il ballo con cui si accompagna questo brano è detto “Gallinella”.	Francesco “Checco” Sabatinelli (1907): voce, tamburello (“cembalo”); Armando Stortoni: organetto	04:42
0:09:49	4	Strumentale Saltarello	Saltarello. Esecuzione di un saltarello tradizionale, suonato all’organetto e al tamburello (“cembalo” nell’uso locale). Nel corso dell’esecuzione il tamburello può essere suonato con la tecnica percussiva tradizionale o, in alternativa, a sfregamento, producendo l’effetto di un tamburo a frizione.	Francesco “Checco” Sabatinelli (1907): voce, tamburello (“cembalo”); Armando Stortoni: organetto	01:28

Tempi di inizio calcolati sommando le durate delle tracce, che sono segmenti consecutivi della registrazione: lo scarto rispetto all'audio è di pochi secondi. Descrizioni dalle schede di Dario Toccaceli.